



Lista Civile CITTADINI IN COMUNE  
via Maurizio Quadrio n° 16 – 60015 Falconara M.ma

Falconara M.ma, 30 Marzo 2011

**Ill.mo Sig. Prefetto di Ancona**

**Egr. Sig. Presidente della Regione Marche**

**Egr. Sig. Presidente della Provincia di Ancona**

**E p.c.**

**Sig. Sindaco del Comune di Falconara M.**

**Oggetto: dati utili alla Indagine Epidemiologica sulla popolazione di Falconara M. (terza fase). Comportamento dell'Amministrazione Comunale di Falconara Marittima.**

Il Comune di Falconara Marittima ha ritardato - per almeno 8 mesi - l'invio ad ARPA Marche e ad Istituto Nazionale Tumori di Milano delle "informazioni residenziali" utili per la conclusione della terza fase dell'Indagine Epidemiologica volta a stabilire la significatività statistica dell'aumento delle leucemie nella popolazione in funzione della distanza residenziale dalla Raffineria API.

**Le responsabilità di questo ritardo sono attribuibili:**

- **al Sindaco del Comune di Falconara M.ma quale Ufficiale del Governo nella tutela sanitaria della popolazione e in quanto sovrintendente a tutte le attività che sono fundamentalmente assegnate alla struttura comunale e ai responsabili dei servizi, dunque anche all'attività assegnata al Responsabile dei Servizi Demografici.**
- **al Dirigente responsabile dei Servizi Demografici che doveva disporre la ricerca e l'invio dei dati richiesti.**

Infatti la richiesta dell'ARPAM – datata 28 Aprile 2010 e ricevuta dal Comune il 30 Aprile 2010 – era indirizzata direttamente sia al Sindaco di Falconara M.ma sia al Responsabile dei Servizi Demografici.

Ma il Comune di Falconara M.ma ha inviato quei dati soltanto il 28 Febbraio 2011, ben 10 mesi dopo, e solo dopo che la Lista Civile Cittadini in Comune si è messa "sulle tracce" del **ritardo di un atto doveroso ed indifferibile!**

Di seguito la ricostruzione cronologica dei fatti.

Ad Ottobre 2009 ARPAM e INT Milano hanno avviato – su autorizzazione e finanziamento della Regione Marche - la terza fase dell'Indagine Epidemiologica riguardante le popolazioni di Falconara M.ma, Chiaravalle e Montemarciano rispetto al nesso emissioni della raffineria API/quantità di leucemie riscontrate nel periodo 1994 – 2003.

La terza fase dell'Indagine Epidemiologica è importante poiché tenta di "recuperare parte dei soggetti arruolati nello studio originale che non hanno accettato di partecipare all'indagine (cosiddetti non responder)", cioè tenta di definire le certezze dell'intera Indagine dopo che, comunque, era stata raggiunta la significatività statistica dell'aumento della mortalità per leucemia solo nel sottogruppo di popolazione che ha vissuto più a lungo nelle aree circostanti la raffineria API! Una delle due *linee di attività* della terza fase dell'Indagine prevede "la sola georeferenziazione delle abitazioni risultanti dall'intera storia residenziale anagrafica di tutti i

*soggetti residenti con continuità nei Comuni interessati. (...) La storia abitativa deve essere raccolta direttamente ed esclusivamente tramite gli uffici demografici comunali”.*

Questa è la motivazione per cui l'ARPAM – Dipartimento di Ancona Servizio Epidemiologia Ambientale – con lettera Prot. 0016960 I 28/04/2010 I ARPAM I DDAN I P – ha chiesto dati e piena collaborazione ai tre Comuni (Allegato A)

### **In che modo riteniamo di aver capito che il Comune di Falconara ha ritardato la consegna dei dati necessari alla conclusione dell'Indagine Epidemiologica?**

Tutto è accaduto casualmente, a seguito del consueto scambio di informazioni con un Consigliere comunale di Chiaravalle su problematiche che accomunano i due territori.

A Dicembre 2010 apprendemmo che il 30/4/2010 il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Servizi Demografici di Chiaravalle avevano ricevuto la richiesta di collaborazione da parte di ARPAM e INT e che a Giugno 2010 quel Comune aveva già comunicato tutte le *“informazioni residenziali”* utili.

Prima di prendere in considerazione la necessità di una interrogazione in Consiglio Comunale, il 14/1/2011 abbiamo avviato una ricerca di tutta la corrispondenza ARPAM del 2010 pervenuta al Protocollo generale del Comune di Falconara e al Protocollo riservato del Sindaco.

Non siamo stati messi nella condizione di visionarli direttamente bensì sono stati visionati dal Responsabile del Protocollo generale e dal Segretario Comunale (per quello del Sindaco).

### **Tanto nel Protocollo generale quanto in quello riservato del Sindaco non è risultata essere arrivata la richiesta dall'ARPA Marche! (Allegati B e C)**

A quel punto dopo aver ottenuto dal Consigliere Comunale di Chiaravalle la copia della richiesta dell'ARPAM ricevuta da quel Comune, il 3/2/2011 abbiamo chiesto formalmente alla Dirigente dei Servizi Demografici del Comune di Falconara M. se le fosse arrivata la stessa richiesta dell'ARPAM ... allegandole la copia di Chiaravalle!

Il 15/2/2011 la Dirigente dei Servizi Demografici del Comune di Falconara M ci ha risposto che la richiesta dell'ARPAM era arrivata il 30/4/2010, ce ne ha allegata una copia e ha aggiunto che *“I dipendenti dei Servizi Demografici hanno preso contatti con l'ARPAM per l'esatto adempimento delle richieste avanzate e allo stato il lavoro è in fase di ultimazione”*. (Allegato D)

Ci siamo posti le seguenti domande:

- **quando sono stati presi i contatti con l'ARPAM da parte del Comune di Falconara “per l'esatto adempimento delle richieste avanzate”?**
- **Possibile che Chiaravalle ha consegnato i suoi dati già a Giugno 2010 mentre per il Comune di Falconara, dopo 9 mesi, sono ancora *“in fase di ultimazione”*?**

Il dubbio che qualcosa non filasse per il verso giusto è stato alimentato dal fatto che la richiesta dell'ARPAM risulta essere arrivata al Comune e alla Dirigenza Servizi Demografici alla stessa data di quella di Chiaravalle, certificata con timbro sia dei mesi comunali sia del Protocollo generale di Falconara M.: Prot. N. 18525 del 30/4/2010!

**Dunque se l'arrivo è stato registrato con il timbro del Protocollo generale come è possibile che non ce ne sia stata data traccia nella ricerca effettuata un mese prima proprio nel Protocollo generale?**

**Se il timbro di arrivo al Protocollo generale è inequivocabile, come è possibile che la richiesta dell'ARPAM sia giunta alla Dirigente dell'Anagrafe e non al Sindaco?**

Così il 16/2/2011 abbiamo chiesto formalmente alla Dirigente dei Servizi Demografici copia della nota con la quale *“I dipendenti dei Servizi Demografici hanno preso contatti con l'ARPAM per l'esatto adempimento delle richieste avanzate (...)”*... per avere certezza di quando si fosse veramente attivata!

La Dirigente all'Anagrafe ci ha risposto il 25/2/2011: "(...) *preciso che i contatti a cui ho fatto riferimento nella mia precedente (...) intendevano descrivere una attività di contatto telefonico – per informazione, chiarimenti, suggerimenti, ecc. – e di scambio di files tra il personale comunale e quello dell'ARPAM*". (Allegato E)

Conclusione:

il primo di Marzo la Dirigente dei Servizi Demografici del Comune di Falconara M. ci ha informato che i dati sono stati inviati all'ARPAM e ci ha consegnato brevi manu la nota inviata il 28/2/2011 all'ARPAM in cui comunica che in quello stesso giorno "*l'UOC Servizi Demografici ha provveduto all'invio via e-mail di tutti i dati richiesti*". (Allegato F)

**Dopo 10 mesi esatti e solo dopo che Cittadini in Comune ha cercato di vederci chiaro il Comune di Falconara M.ma ha inviato i dati richiesti utili alla conclusiva terza fase dell'Indagine Epidemiologica sulla popolazione.**

**Cittadini in Comune non crede che il ritardo nella consegna dei dati sia stato determinato da fortuite coincidenze!**

Ci induce a non crederlo:

- la sparizione della richiesta dell'ARPAM dal protocollo generale del Comune di Falconara ma l'esistenza della stessa già il 30/4/2010 sul tavolo del Dirigente dei Servizi Demografici con il timbro del protocollo generale!
- Per quanto riguarda il Sindaco di Falconara: se la richiesta dell'ARPAM è arrivata al Sindaco il 30/4/2010 – come al Dirigente dei Servizi Demografici – Egli sapeva ma non ha fatto espletare l'**atto doveroso ed indifferibile che riguarda la salute dei cittadini falconaresi**. Se la richiesta dell'ARPAM non fosse arrivata sul tavolo del Sindaco il 30/4/2010, ma solo dal Dirigente del *Settore Affari Generali Sviluppo organizzativo Gestione Risorse umane ed Innovazione Tecnologica Servizi Demografici*, **non è credibile** che la Dirigente, la quale interloquisce quotidianamente con il Sindaco per le tante incombenze amministrative, non abbia mai affrontato con il Sindaco la necessità della celere evasione della importantissima richiesta dell'ARPAM. **Non è credibile** che il Sindaco di Falconara Marittima - qualsiasi cosa fosse accaduta al Protocollo generale del Comune – per 9 mesi sia stato tenuto all'oscuro dal Dirigente dei Servizi Demografici circa l'importanza scientifica e sociale della richiesta di collaborazione dell'ARPAM! Una richiesta scientificamente e socialmente così rilevante non può non essere stata portata a conoscenza del Sindaco, Ufficiale del Governo nella tutela sanitaria della popolazione.

C'è un altro aspetto per cui il Sindaco di Falconara dovrebbe avere a cuore le conclusioni certe al 100% dell'Indagine Epidemiologica e, in tal senso, fugare tutti i possibili dubbi determinati da quella porzione di indagati quantitativamente insufficiente evidenziata dagli Epidemiologi stessi! Fu il Sindaco di Falconara che il 20 Dicembre 2008 – dalle colonne de il Messaggero - espresse la seguente opinione sull'Indagine Epidemiologica: "***I dati comunicati hanno una approssimazione tale da non essere veritieri!***"

Opinione espressa dopo che a Settembre dello stesso anno le casse del Comune erano state rifornite di 3 Milioni di Euro dalla Società API a seguito del parere positivo della Giunta e della maggioranza consiliare del PdL alla realizzazione di due nuove centrali termoelettriche a Falconara!

Opinione che coincide perfettamente con il reiterato tentativo della Società petrolifera API – nel 2009 e nel 2010 – di screditare l'Indagine Epidemiologica e gli stessi Epidemiologi con migliaia di lettere inviate alle famiglie dei tre Comuni e con ampi spazi conquistati sui quotidiani.

Sono proprio le evidenze politiche e finanziarie che inducono la Lista Civile Cittadini in Comune a non credere alla coincidenza nei fatti documentati.

A Falconara Marittima il Sindaco, la sua Giunta e la maggioranza consiliare del PdL che lo sostiene sono legate mani e piedi alla Società API raffineria le cui esalazioni – tra il 1994 e il 2003 – rischiano di essere indicate dall'Indagine Epidemiologica come causa di un eccesso di leucemie tra la popolazione falconarese.

Ma nel frattempo la Società petrolifera API

- ha versato nelle casse comunali i primi 3 Milioni di euro in cambio dell'assenso a due nuove centrali termoelettriche! Ad autorizzazioni firmate ne verserà altri 6.600.000 ad una Fondazione costituita dall'API stessa e presieduta dal Sindaco di Falconara. Inoltre una quota pari a 600.000 € dei finanziamenti previsti per la costituzione della Fondazione saranno vincolati e destinati all'acquisizione, da parte della Fondazione stessa, della partecipazione di una quota *“non superiore all'1% del capitale sociale della società di nuova costituzione ovvero del gruppo API che gestirà la nuova centrale”*.

Nel frattempo la Società petrolifera API

- ha versato nelle casse comunali i primi 150 mila euro in cambio dell'assenso alla realizzazione del rigassificatore di gas naturale liquefatto in mare; l'altro 1.300.000 Euro circa (tra opere e moneta) arriverà ad autorizzazioni firmate!

Tutto ciò in cambio di un aumento del rischio sanitario e incidentale per l'intera città, uno scambio inaccettabile.

**Uno scambio che necessita anche di un ruolo di “scudo” o di disinteresse da parte del Comune di Falconara M.ma in qualsiasi problematica “sconveniente” per la Società petrolifera API!**

**E' questo che è accaduto in questa vicenda del *ritardo di un atto che doveva essere compiuto senza ritardo!***

**Pertanto la Lista Civile Cittadini in Comune segnala all'Ill.mo Sig. Prefetto e ai Presidenti della Regione Marche e della Provincia di Ancona che quanto accaduto riguardo alla trasmissione dei dati richiesti dall'ARPAM e dall'INT di Milano per completare l'Indagine Epidemiologica sulla popolazione di Falconara Marittima mostra l'impossibilità da parte del Sindaco di Falconara di garantire la tutela della salute dei cittadini quando essa sia interessata dalle attività e dagli obbiettivi imprenditoriali della Società petrolifera API da cui l'Amministrazione Comunale, parzialmente ma significativamente, dipende economicamente ora e per il futuro.**

Ringrazio per la cortese attenzione

Con ossequio

Il capogruppo e consigliere della Lista Civile Cittadini in Comune

Loris Calcina  


Allegati:

**Allegato A:** Richiesta ARPAM – Dipartimento di Ancona Servizio Epidemiologia Ambientale – Prot. 0016960 I 28/04/2010 I ARPAM I DDAN I P

**Allegato B:** Report 2010 del Protocollo generale del Comune di Falconara Marittima degli arrivi da ARPA Marche

**Allegato C:** Risposta del Segretario Generale del Comune di Falconara Prot. 2817 del 21/1/11

**Allegato D:** Risposta del Dirigente Settore Affari Generali Prot. N° 6886 del 15/2/2011

**Allegato E:** Risposta del Dirigente Settore Affari Generali Prot. N° 8779 del 25/2/2011

**Allegato F:** Comunicazione ad ARPAM del Dirigente Settore Affari Generali Prot. N° 9037/2011 del 28/2/2011